



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili i BELGIO e ROMANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011872EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	ROMANIA	TIMISOARA	139931	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PUNTO MISSIONE - Via Einaudi 1 - Rodengo Saiano (BS)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

LA ROMANIA

Dal suo ingresso nell'UE, la Romania ha vissuto un notevole sviluppo economico a cui, però, non ha integrato uno sviluppo sociale altrettanto significativo. Le difficoltà del governo a adottare politiche sociali inclusive sono confermate dal rapporto Eurostat, secondo il quale il **34,4% della popolazione è a rischio povertà ed esclusione sociale**. Tale condizione coinvolge indistintamente i gruppi che, per diversi motivi, si trovano in situazione di fragilità e marginalità.

Sârbova è una piccola frazione rurale del comune di Racovita, a 34km da Timișoara, nel distretto di Timiș. Gran parte dei suoi 300 abitanti lavora nelle industrie di Timișoara e coltiva un proprio terreno per l'autosussistenza. Le problematiche del territorio relative all'inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili riguardano anche i giovani *care leavers*, che, a causa della mancanza di servizi di transizione dal sistema di protezione dell'infanzia all'autonomia dell'età adulta, sono a rischio povertà e/o esclusione sociale.

Nel 2023 sono 1.516 i minorenni registrati nel sistema di protezione speciale: 1.126 sono in affidamento familiare e 390 sono accolti presso istituti pubblici e privati.

Nel distretto di Timiș ogni anno in media 136 giovani escono dal sistema di protezione speciale. La tendenza è che il 50% non riesca a trovare un lavoro formale e che il 18% non riceva nessun tipo di reddito. Tra i giovani *care leavers*, i più svantaggiati sono quelli cresciuti negli istituti. Sebbene le condizioni siano migliorate rispetto al passato, gli istituti faticano a garantire il pieno sviluppo della capacità psicofisiche dei minori accolti. Di conseguenza, le persone cresciute negli istituti presentano spesso ritardi mentali e/o fragilità sociali, che diventano un ostacolo alla loro inclusione sociale. Inoltre, non avendo ricevuto strumenti adeguati alla costruzione di una personalità solida dal punto di vista dell'autonomia e della formazione professionale, corrono il rischio di vivere di criminalità e/o di essere

vittime del traffico di esseri umani e della prostituzione.

Bisogni/aspetti da innovare

- Nel distretto di Timiș e nel territorio di Sârbova l'assenza di servizi di transizione dal sistema di protezione dell'infanzia all'autonomia dell'età adulta impedisce il processo di inclusione socioeconomica dei *care leavers*, che faticano ad ottenere un lavoro formale e restano ai margini della società.

PARTNER ESTERO:

- **Associazione Curtea Culorilor**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale europea.

Obiettivo Specifico:

- Favorire l'inclusione sociale di giovani donne cresciute in istituti educativi e uscite alla maggiore età che versano in condizioni di fragilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Accoglienza di 6 giovani donne che versano in condizione di fragilità e accompagnamento in percorsi socioeducativi finalizzati all'inclusione sociale</p> <p>Attività 1.1: Accoglienza delle giovani donne in Comunità.</p> <p>Attività 1.2: Elaborazione e conduzione di percorsi educativi individuali (accompagnamento alla genitorialità, educazione alimentare, formazione professionale, autogestione economica, avviamento al lavoro).</p> <p>Attività 1.3: Organizzazione di momenti educativi aggregativi che facilitino il processo di autonomia e al contempo contribuiscano a favorire la socializzazione e l'accettazione del vivere comunitario, nonché il rispetto di compiti e ruoli all'interno della vita comunitaria (cucina, pulizia, igiene, utilizzo spazi comuni).</p> <p>Attività 1.4: Inserimento nell'impresa sociale Curtea Culorilor tramite gruppi di lavoro finalizzati allo svolgimento di semplici mansioni in ambito agricolo.</p> <p>Attività 1.5: Collaborazione con enti e/o associazioni di Timisoara per l'identificazione di attività (lavorative e non) che le ragazze possano svolgere al di fuori della Comunità al fine di intraprendere un percorso di autonomia.</p> <p>Attività 1.6: Creazione di momenti di convivialità e svago la sera e nel weekend</p> <p>Attività 1.7: Costante relazione con i servizi sociali per l'identificazione di eventuali bisogni delle ragazze ospiti o il discernimento di nuove richieste di inserimento in Comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione attiva nell'accompagnamento delle ragazze in attività o mansioni a loro assegnate settimanalmente dentro e fuori dalla comunità (pulizie spazi comuni, turni in cucina, coltivazione orto, gestione pollaio, ritiro quotidiano del latte da trasformare, pulizia formaggi in stagionatura, preparazione formaggi e materiali per il mercato, accudimento dei minori).- Supporto nell'organizzazione di momenti di convivialità e svago durante il tempo libero: organizzazione di momenti piacevoli di gioco in casa o gite fuori porta che favoriscano la socialità tra le ragazze ospiti, in particolare la sera e nel fine settimana;- Supporto nell'organizzazione di attività socioeducative destinate a mamme con bambini: momenti di gioco o attività strutturate, finalizzati a potenziare il ruolo genitoriale e favorire l'interazione mamma bambino.

AZIONE 2: Formazione professionale e inclusione lavorativa per 6 giovani donne in ambito agricolo e agroalimentare

Attività 2.1: organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche in ambito agricolo nei terreni dell'azienda: preparazione concime organico, lavorazione del terreno, concimazione tramite utilizzo del compost, semina, irrigazione, raccolta.

Attività 2.2: organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito dell'allevamento biologico: nutrimento organico per gli animali (galline e conigli), ricoveri per animali, raccolta quotidiana delle uova, il ciclo riproduttivo.

Attività 2.3: Organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito della trasformazione dei prodotti agricoli: raccolta piccoli frutti e verdure, preparazione di conserve, passate e sottoli.

Attività 2.4: Organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito della trasformazione casearia: visita al piccolo allevamento biologico di Sârbova, ritiro del latte da trasformare, principi e regole sanitarie da rispettare durante la lavorazione, processi di trasformazione del latte nei suoi derivati (formaggi fresco, stagionati, yogurt, ricotta, burro) tramite l'utilizzo di macchinari appositi, stagionatura, pulizia prodotti, incartamento, pesatura ed etichettatura.

Attività 2.5: Organizzazione e partecipazione a fattorie didattiche e visite di gruppi e associazioni territoriali.

- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione ed esecuzione delle attività di formazione in ambito agro-zootecnico: coltivazione di ortaggi e frutta (preparazione del terreno, semina, irrigazione, raccolta delle erbe infestanti, raccolta degli ortaggi) e allevamento di galline ovaiole (cura del pollaio, alimentazione delle galline, raccolta uova e pulizia).
- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della trasformazione agro-alimentare, principalmente trasformazione casearia (processo produttivo di formaggi freschi, stagionati e yogurt).
- Affiancamento agli operatori durante la preparazione e la realizzazione delle attività da svolgersi nelle fattorie didattiche.
- Supporto nell'accoglienza di gruppi e visitatori.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto, all'interno della sede di "Curtea Culorilor", dove usufruiranno di vitto e alloggio. Avranno una stanza in condivisione, bagno e cucina ad uso comune. Il pranzo si effettua in modalità comunitaria mentre la cena è libera. Il vitto è sempre a disposizione dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA – SARBOVA (139931)

- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti in comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Per le sedi di SARBOVA (139931)

- Il disagio di condividere la casa con ospiti e volontari
- Il disagio di vivere in area rurale, isolati dalla città.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Genere femminile, in quanto le attività si realizzano in un contesto che ospita donne e minori in condizione di vulnerabilità

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Romania, del Belgio e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 – Sistema sociale rumeno Presentazione del sistema di protezione sociale rumeno</p>
<p>Modulo 6 – animazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e strumenti per l'ideazione e la conduzione di attività di animazione e ricreative. - Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, ricreative e di promozione della socialità rivolte ai beneficiari del progetto. - Gli ostacoli della relazione con la diversità: la gestione di emozioni e problematiche relazionali - l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione non violenta - promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo – relazionale, sportivo
<p>Modulo 7a – Operare in una Comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita di Comunità: Operare in una comunità che accoglie persone con fragilità <p>Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi.</p>
<p>Modulo 8b – Donne nel contesto rumeno</p> <ul style="list-style-type: none"> - La donna nella cultura rumena tra passato e presente. <p>Focus sulla prostituzione e il traffico minorile.</p>
<p>Modulo 9b – Inclusione lavorativa Approfondimento delle metodologie di inserimento lavorativo in ambito agro-zootecnico.</p>
<p>Modulo 10b – organizzazione attività extrascolastiche Nozioni di base per l'organizzazione e la gestione di attività di supporto scolastico (svolgimento dei compiti, studio, ...)</p>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.